

ARTICOLO INFORMATIVO A CURA DEL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA



I lavori in quota vanno eseguiti in totale sicurezza, agganciandosi a dispositivi contro le cadute dall'alto

MANTOVA I dispositivi contro le cadute dall'alto, in gergo chiamati anche "linee vita", sono dispositivi di sicurezza composti da sistemi di ancoraggio posti sulla copertura di un edificio, progettati per garantire la sicurezza dei lavoratori che svolgono lavori in quota.

I dispositivi anticaduta si suddividono in tre macro categorie:

1. Parapetti fissi
2. Linee vita
3. Ganci sottotegola

Il sistema di ancoraggio altro non è che un insieme di ancoraggi posti in quota sulle coperture al quale, gli operatori di settore, si agganciano tramite imbracatura e relativi cordini. Il sistema può anche essere la fusione delle tre categorie elencate, al fine di ottenere un insieme di dispositivi idoneo e di facile utilizzo per l'operatore stesso. La sicurezza è sempre un elemento fondamentale in ogni luogo di lavoro e lo è ancora di più quando i lavoratori svolgono la loro attività ad altezze considerevoli.

L'installazione di un sistema di ancoraggio è obbligatoria quando si svolgono lavori oltre i 2 metri di altezza rispetto a un piano fisso, ovvero nei cosiddetti lavori in quota.

In linea generale, l'installazione, è obbligatoria per lavori di manutenzione alle tegole, pulizia delle canne fumarie, manutenzione all'impianto d'antenna, pulizia delle grondaie ma anche per l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico. È inoltre obbligatoria per la manutenzione di impianti industriali quando questi sono



Ancoraggi di risalita e antipendolo



posti ad altezze che metterebbero in pericolo l'incolumità dell'operatore.

Progettare accuratamente una linea vita, oltre che essere un obbligo, è indispensabile per tutti i lavori delle suddette tipologie e, vista la sua importanza nella salvaguardia della salute dei lavoratori, deve essere fatta rispettando precise normative di carattere Regionale. La progettazione deve essere affidata ad un professionista iscritto regolarmente all'albo dei professionisti, come il Collegio dei Geometri.

La progettazione sostanzialmente si divide in due fasi:

1. progettazione preliminare
2. progettazione esecutiva.

La progettazione preliminare o di massima viene eseguita dal Geometra in fase

di progettazione dell'edificio, mentre la progettazione esecutiva spetta alla ditta installatrice, la quale può prevedere anche delle varianti al sistema progettato in precedenza dal Geometra. Operazione del tutto lecita in quanto ogni installatore ha un catalogo di prodotti proprio e potrebbe non essere in linea con quanto progettato. In tal caso, entro la fine dei lavori, deve essere depositata la variante al progetto di massima iniziale in modo tale da riscontrare una perfetta corrispondenza tra quanto progettato e quanto realizzato in loco.

Questo semplice passaggio è di assoluta importanza per l'operatore che si reca in quota per le manutenzioni. Infatti, l'operatore, prima di iniziare le operazioni di manutenzione deve sempre consultare il fascicolo di manutenzione dell'opera, do-

ve al suo interno troverà l'elaborato tecnico della copertura comprensivo della disposizione dei sistemi di ancoraggio.

Va da sé che la corretta indicazione dei punti di ancoraggio, l'accesso ed il transito in copertura facilitano le operazioni ma soprattutto garantiscono all'operatore di lavorare in sicurezza, evitando errori a volte fatali.

Tutti i ganci, la linea vita ed anche i parapetti sono certificati e collaudati in laboratorio prima di essere messi in commercio dalla ditta che li realizza e commercializza. Tutti i prodotti hanno una loro scheda tecnica che prevede il punto di rottura in funzione del carico che può sostenere se applicati su un determinato supporto, sempre dichiarato dalla casa produttrice.

Nel caso in cui il sistema di ancoraggio venisse fissato su di un supporto diverso da quanto indicato dalla casa produttrice, ad esempio su una struttura in latero cemento anziché una soletta in calcestruzzo armato, la certificazione del sistema di ancoraggio verrebbe meno e sarebbe essenziale ricorrere al collaudo in opera. La ditta installatrice dovrà in ogni caso rilasciare la dichiarazione di corretta installazione dei sistemi di ancoraggio utilizzati.

Il sistema di ancoraggio, nel corso degli anni, avrà sicuramente necessità di manutenzione come previsto dalla casa produttrice e le stesse dovranno essere rispettate per avere un sistema sempre efficiente e sicuro. Il primo responsabile dello stato manutentivo del sistema di ancoraggio è il proprietario dell'edificio stesso. Lo stesso dovrà organizzare le verifiche periodiche incaricando una ditta specializzata per la manutenzione e/o verifica del sistema posato in copertura.

Nel caso in cui un privato cittadino non abbia le capacità di provvedere all'organizzazione della manutenzione periodica, può sempre incaricare o delegare un Geometra che provveda a tale procedura.

La sicurezza sul lavoro nell'edilizia è un tema di fondamentale importanza, in quanto gli ambienti di lavoro presentano numerosi rischi, tra cui quello delle cadute dall'alto.